

Ad Arzo ricomincia il racconto

Prendete posto e mettetevi belli comodi. La diciassettesima edizione del Festival internazionale di narrazione sta per prendere il via tra voci nuove, conferme e graditi ritorni. Storie che si vogliono profonde e intense, dal tema attuale dei migranti alla diversità, fino ad arrivare all'amore turbato vissuto nei panni di una fanciulla. Questo e molto altro ancora in una quattro giorni tutta da vivere.

«Il Festival parte con una novità assoluta – esordisce Natalia Lepori, membro della commissione artistica del Festival e responsabile tecnica -. Contrariamente

agli anni precedenti l'apertura si terrà a Mendrisio anziché ad Arzo, il 24 agosto prossimo nel Chiostro dei Serviti».

Sarà lo spettacolo 'Occhi che raccontano' a rompere gli indugi, trasmesso in diretta radiofonica da Rsi sulla Rete 2. Un progetto firmato da Fabrizio Saccomanno e Claude Hauri, coprodotto da 'Musica nel Mendrisiotto'. «Si tratta di una collaborazione preziosa per tutto il Festival. Il nostro intento è quello di unire visioni differenti per creare cultura, per poi espatriarla al di fuori dei confini nazionali», spiega Hauri.

Da giovedì 25 si torna in piazza ad Arzo con Ferruccio Cainero, 'L'arco di San Marco', un viaggio nel tempo dal 40 d.C., dall'Egitto al Ticino, accompagnato dai musicisti di 'Musica Terrae'. Venerdì tornerà in scena Mario Perrotta con la sua nuova opera, 'Milite Ignoto Quindicidiciotto', una produzione che narra la fatica, l'orrore e l'odore della trincea con le voci dei soldati della Grande Guerra. Proposte accattivanti anche per i bambini in tenera età: 'Per obbedienza' di Fabrizio Pugliese racconta l'inafferrabile figura di Giuseppe da Copertino. E 'Digiunando

davanti al mare' di Giuseppe Semeraro racconta la battaglia di Danilo Dolci in difesa di contadini, pescatori e disoccupati, che lui stesso definiva 'i banditi'.

Tornando agli adulti, domenica 28 andrà in scena 'Amore e Psiche' con Daria Paoletta alla Corte dell'Aglio. Una storia che espone gli ostacoli dell'amore. Spazio anche per gli 'spettacoli per tutti' con 'Più veloce di un raggio' tratto dal racconto 'Lasino del gessaio', 'Una piccola storia con le ali' con Naya Dedemailan, oltre al ritorno di 'La bella e la bestia' e la novità assoluta di 'La fornaia contastorie'. RIVA



Mario Perrotta